ISTITUTO COMPRENSIVO
FORIO I.C. 2 DON VINCENZO AVALLONE
Via Parroco L. D'Abundo, 36 - 80075 FORIO loc. Panza
NAIC8GN00A ☏ 081907089 CF 91013820633
@ mail: naic8gn00a@istruzione.it naic8gn00a@pec.istruzione.it
www.icforio2.it

FORIO I.C. 2 - "DON V. AVALLONE"
Prot. 0009522 del 03/12/2025
II-5 (Uscita)

Ai componenti del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)
Ai docenti dell'I.C. "Don Vincenzo Avallone"
Al Personale ATA
All'Albo
Agli Atti
e
p.c.
Alla DSGA

Oggetto: Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2025/2028.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo.
2. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi.
3. Pianificazione delle azioni.
4. Valutazione, condivisione diffusione dei risultati.

Le prime due sezioni sono il frutto di un processo di riflessione avvenuto durante la compilazione della sezione 4 del RAV; le sezioni 3 e 4 costituiscono il cuore del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.
Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Tabella 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione dell'I.C. "Don Vincenzo Avallone"

Nome	**Ruolo**
Di Guida Giuseppina	Dirigente Scolastico
Fiorentino Colomba	Funzione Strumentale Area 1
Orfeo Giulia	Funzione Strumentale Area 1
Iacono Gianluca	Funzione Strumentale Area 2
Veccia Lucia	Funzione Strumentale Area 2
Pacera Serena	Funzione Strumentale Area 3
Verde Marilena	Collaboratrice del Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 3
Iacono Gianluca	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Scambitelli Salvatore	Animatore Digitale

SEZIONE 1 - *Priorità di miglioramento e traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ 1	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Innalzare i livelli relativi alle competenze disciplinari in ambito linguistico, logico-matematico e nella lingua inglese in entrambi i gradi scolastici (primaria e secondaria di primo grado)	• Implementare la percentuale degli alunni con esiti eccellenti in entrambi i gradi di scuola. • Ridurre la percentuale di alunni con preparazione a livello base in entrambi i gradi di scuola.
	PRIORITÀ 2	**TRAGUARDI**
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Miglioramento dei risultati in Matematica, Italiano e Inglese	• Aumentare il punteggio medio degli studenti in queste materie • Ridurre la variabilità tra le classi
	PRIORITÀ 3	**TRAGUARDI**
BENESSERE	• Riduzione della dispersione scolastica • Miglioramento dell'inclusione • Miglioramento del clima d'aula • Adozione di prassi didattiche sempre più inclusive	• Ridurre le assenze degli alunni • Ridurre il numero di studenti che abbandonano la scuola • Garantire che tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità o difficoltà di apprendimento, abbiano accesso ad un'educazione di qualità

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità…	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari trasferibili	1	2
	2. Elaborare percorsi interdisciplinari, in ambito STEM e MOF, flessibili e funzionali alla valorizzazione degli stili di apprendimento di ciascun alunno	1	2
Ambiente di apprendimento	1. Predisporre ambienti di apprendimento innovativi per una didattica significativa e cooperativa	1	3
	2. Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente anche attraverso la collaborazione tra docenti e con le famiglie	1	3

Inclusione e differenziazione	1. Promuovere un contesto inclusivo valorizzando le diversità	1	3
	2. Adattare le metodologie alle esigenze specifiche degli alunni, utilizzando strumenti digitali per favorire la partecipazione attiva e inclusiva.	1	3
Continuità e orientamento	1. Condivisione di strategie e metodologie tra docenti dei gradi scolastici per promuovere efficaci percorsi di continuità.	1	2
	2. Migliorare la collaborazione ed il raccordo curricolare tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado attraverso la definizione di metodologie comuni per lo sviluppo di competenze disciplinari.	1	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Migliorare delle strategie di comunicazione per condividere documenti formali con l'utenza.	1	3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Implementare corsi di formazione, anche attraverso reti di scuole e in modalità e-learning, finalizzati all'acquisizione di competenze sulla didattica innovativa in particolar modo in ambito STEM.	1	3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Implementare i rapporti con il territorio per favorire situazioni di apprendimento formale, non formale e informale.	1	3
	2. Favorire il dialogo e la partecipazione delle famiglie attraverso azioni che agevolino gli scambi comunicativi.	1	3

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	**Fattibilità (da 1 a 5)**	**Impatto (da 1 a 5)**
1	Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari trasferibili.	4	4
2	Migliorare la collaborazione ed il raccordo curricolare tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado attraverso la definizione di metodologie comuni per lo sviluppo di competenze disciplinari.	5	5

3	Elaborare percorsi interdisciplinari, in ambito STEM e MOF, flessibili e funzionali alla valorizzazione degli stili di apprendimento di ciascun alunno.	4	4
4	Predisporre ambienti di apprendimento innovativi per una didattica significativa e cooperativa.	4	4
5	Condivisione di strategie e metodologie tra docenti dei gradi scolastici per promuovere efficaci percorsi di continuità.	4	4
6	Predisporre prove comuni per classi parallele, per dipartimenti disciplinari e tra le classi ponte dei tre gradi scolastici.	4	4

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1	Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari trasferibili.	Condivisione di metodologie, pratiche e criteri di valutazione tra docenti di classi parallele e per dipartimenti disciplinari.	Raggiungimento di livelli di apprendimento comuni.	Somministrazione di prove comuni.
2	Elaborare percorsi interdisciplinari, in ambito STEM e MOF, flessibili e funzionali alla valorizzazione degli stili di apprendimento di ciascun alunno.	Maggiore coinvolgimento delle alunne e degli alunni in ambito STEM per il raggiungimento del successo formativo.	Valutazione delle attività effettuate.	Documentazione delle attività svolte.
3	Predisporre ambienti di apprendimento innovativi per una didattica significativa e cooperativa	Progettazione di interventi di ridefinizione dei ¾ delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.	Valutazione delle progettazioni sulla base dei preventivi richiesti per attuare gli interventi.	Ricaduta della funzionalità delle aule negli apprendimenti.

4	Migliorare la collaborazione ed il raccordo curricolare tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado attraverso la definizione di metodologie comuni per lo sviluppo di competenze disciplinari.	Confronto e condivisione di pratiche e metodologie per sviluppare un armonioso percorso educativo-didattico in verticale.	Esiti dei percorsi di studio a lungo termine degli alunni. Scelta di proseguire il percorso di studio all'interno del medesimo Istituto.	Progettualità e metodologie condivise. Monitoraggio delle competenze degli alunni all'interno dell'Istituto.
5	Miglioramento delle strategie di comunicazione per condividere documenti formali con l'utenza.	Traduzione dei documenti scolastici in più lingue.	Numero delle presenze dei genitori all'attività e agli incontri organizzati.	Partecipazione attiva alle proposte della scuola.
6	Implementare corsi di formazione, anche attraverso reti di scuole e in modalità e- learning, finalizzati all'acquisizione di competenze sulla didattica innovativa, in particolar modo in ambito STEM.	Partecipazione attiva dei docenti alla formazione continua.	Numero di attività specifiche costruite a partire dalla formazione.	Documentazione e socializzazione delle attività svolte. Validazione degli interventi didattici da parte di esperti esterni coinvolti nel progetto.

SEZIONE 2 - *Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo*

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo strategico	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
1 Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari trasferibili	Condivisione di metodologie, pratiche e criteri di valutazione tra docenti di classi parallele e per dipartimenti disciplinari.	Maggiore uniformità nella progettazione in orizzontale e verticale per il raggiungimento delle medesime competenze.	Tempo necessario al mutamento delle modalità di lavoro dei docenti.

2 Elaborare percorsi interdisciplinari, in ambito STEM e MOF, flessibili e funzionali alla valorizzazione degli stili di apprendimento di ciascun alunno	Elaborare percorsi interdisciplinari in ambito STEM.	Incremento delle competenze di docenti, alunne e alunni in ambito STEM.	Tempo necessario al mutamento delle modalità di lavoro dei docenti.
3 Predisporre ambienti di apprendimento innovativi per una didattica significativa e cooperativa	Progettazione di interventi di ridefinizione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.	Innovazione didattica.	Tempo necessario al mutamento delle modalità di lavoro dei docenti.
4 Migliorare la collaborazione ed il raccordo curricolare tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado attraverso la definizione di metodologie comuni per lo sviluppo di competenze disciplinari	Confronto e condivisione di pratiche e metodologie per sviluppare un armonioso percorso educativo-didattico in verticale.	Efficace applicazione del Curricolo verticale, Continuità Educativa.	Tempo necessario al mutamento delle modalità di lavoro dei docenti.
5 Miglioramento delle strategie di comunicazione per condividere documenti formali con l'utenza	Semplificazione dei documenti scolastici.	Maggiore partecipazione e consapevolezza delle famiglie.	Difficoltà socio-culturali delle famiglie.
6 Implementare corsi di formazione, anche attraverso reti di scuole e in modalità e-learning,	Partecipazione attiva dei docenti alla formazione continua.	Innovazione didattica.	Tempo necessario al mutamento delle modalità di lavoro dei docenti.

finalizzati all'acquisizione di competenze sulla didattica innovativa in particolar modo in ambito STEM.			

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi	1. Adozione di metodologie didattiche sempre più attive ed inclusive nei tre gradi scolastici; 2. Introduzione progressiva, a partire dalle classi prime della Primaria, dell'organizzazione didattica a moduli di insegnamento; 3. Promuovere il tempo normale nella Scuola dell'Infanzia; 4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; 5. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 6. Definizione di un sistema di orientamento formativo; 7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 8. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 9. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento/apprendimento tra pari, scuola/azienda, scuola /associazioni); 10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - *Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo*

Tabella 6 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

Priorità: Migliorare i risultati scolastici –Innalzare il livello delle competenze chiave europee – Promuovere il Benessere	
Azioni del Dirigente Scolastico	**Dimensioni professionali interessate**
Adesione a Reti di scopo	Docenti
Formazione del personale scolastico	Personale ATA - Docenti
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica	Genitori - Studenti

Tabella 7 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane intere alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria
Docenti	Realizzazione del Piano Scuola 4.0 - Missione 4 - Componente 2 - PNRR: "Prevenzione della dispersione Scolastica" Sistematizzazione di verifiche comuni sia per classi parallele che per classi ponte Raccolta Esiti degli studenti Gruppi di Lavoro	Si veda Contrattazione Integrativa di Istituto	Fondi erogati dal PNRR Fondo Unico per il Miglioramento dell'Offerta Formativa
Personale ATA	Supporto alle attività dei docenti	**Si veda Contrattazione Integrativa di Istituto**	Fondo Unico per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Tabella 8 – Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SI' No x

Se sì da parte di chi? Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale)

Altro (specificare):

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni *(da compilare in itinere)*

Obiettivo	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Data	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
1	Raggiungi-mento di livelli di apprendimento comuni.		Intero a.s.			
2	Valutazione delle attività effettuate.		Intero a.s.			
3	Valutazione delle progettazioni sulla base dei		2 anni			

	preventivi richiesti per attuare gli interventi.					
4	Esiti dei percorsi di studio a lungo termine degli alunni. Scelta di proseguire il percorso di studio all'interno del medesimo Istituto.		Intero a.s.			
5	Numero delle presenze dei genitori all'attività e agli incontri organizzati.		Intero a.s.			
6	Numero di attività specifiche costruite a partire dalla formazione.		Intero a.s.			

SEZIONE 4 - *Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento (a cura del Nucleo Interno di Valutazione N.I.V.)*

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
Innalzare i livelli relativi alle competenze disciplinari in ambito linguistico e logico-matematico in entrambi i gradi scolastici (primaria e							

secondaria di primo grado).							

Priorità 2

Esiti degli studenti nelle prove standardizzate *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese degli studenti attraverso l'integrazione di metodologie innovative.							

Priorità 3

Benessere *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Traguardo** *(dalla sez. 5 del RAV)*	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati attesi**	**Risultati riscontrati**	**Differenza**	**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**
Riduzione della dispersione scolastica Miglioramento dell'inclusione Miglioramento del clima d'aula Adozione di prassi didattiche sempre più inclusive.							

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Giuseppina Di Guida
documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normative vigenti